GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 7 AGOSTO — NUM. 184

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

Nell'occasione del terribile disastro che sparse tanta desolazione nell'isola d'Ischia ed in tutta Italia pervennero a Sua Maestà ed al Regio Governo numerose significazioni di simpatia e di condoglianza dai Sovrani e dalle Nazioni estere.

La Regina d'Inghilterra telegrafò a Napoli a S. M. il Re pregandolo di esprimere il suo profondo dolore ai feriti ed alle famiglie delle vittime. Sua Maestà le rispose con parole di viva riconoscenza, ravvisando nei sentimenti manifestati una preziosa testimonianza di amicizia e di benevolenza per l'Italia. Siffatti sentimenti, diceva Sua Maestà, trovano pieno ed affettuoso ricambio nel Sovrano e nel popolo d'Italia verso la nazione inglese.

L'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria annunziando quanto fosse il loro dolore per la sventura da cui era stata percossa l'Italia, offrivano ventimila lire a sollievo delle infelici famiglie dei danneggiati. Il Ministro degli Esteri, per incarico avutone dal Re e dalla Regina, invitò l'ambasciatore italiano in Vienna di rendersi interprete della loro gratitudine presso le Loro Maestà imperiali.

Il Presidente della Repubblica francese telegrafò a S. M. il Re il suo dolore e quello della Francia intiera per la catastrofe avvenuta. S. M. il Re replicò commosso alla affettuosa manifestazione, e rendette vive grazie all'illustre Capo della Repubblica francese.

Tra le altre significazioni di simpatia e di affetto è da rammentare quella del Principe di Montenegro, il quale pregò il Ministro d'Italia presso la sua Corte di attestare a S. M. il Re ed al Regio Governo il profondo rammarico che esso provò alle notizie dei terribili fatti che funestarono l'isola d'Ischia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 15 marzo 1883:

A cavaliere:

Bonicoli Venceslao, direttore musicale nell'armata di S. M. la regina d'Inghilterra.
Tonini dott. Carlo, ispettore degli scavi e monumenti del circondario di Rimini.
Torre Gio. Battista, preside dell'Istituto nautico di Chiavari.
Bertolazzi cav. Enrico, presidente della Giunta di vigilanza nell'Istituto tecnico di Bologna.
Angius Gio. Battista, prof. nell'Istituto tecnico di Cagliari.
Casaregola Raffaello, direttore del proprio Istituto in Bari.
Laureanti sacerdote don Giacomo, direttore del proprio Istituto in Catania.
Bracchini Ettore, dottore in medicina e chirurgia.
Pacchioni Pietro, già professore nei RR. Licei.
Bozzelli Michele, capomusica del 45° regg. fanteria.
Gaffoglio Biagio, già professore nelle Scuole normali governative.
Mulè Bertòlo Giovanni, delegato scolastico di Caltanissetta.
Cantalupo Francesco, assessore del municipio di Alba.
Gati Ignazio, editore libraio in Siena.
D'Andrea Jacopo, prof. nell'Accademia di belle arti in Venezia.

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCCCCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento in data 3 giugno 1664, col quale il sacerdote Lorenzo Franceschi, di Cutigliano, disponeva che dai propri beni lasciati in eredità venissero prelevate annue lire 117 60 per mantenere con esse agli studi universitari un giovane della famiglia Franceschi, dipendente dai suoi eredi universali, ed in sua mancanza per procu-

rare la dote a fanciulle appartenenti a quel casato medesimo, e mancando anche queste, ad altre donzelle del ceppo e casa Franceschi, non che alle più povere ed onorate fanciulle di Cutigliano;

Veduta la denuncia fatta dal Consiglio comunale di Cutigliano della esistenza del Legato anzidetto non ancora assoggettato al regime della pubblica beneficenza, e la conseguente domanda per la sua erezione in Corpo morale, con proposta di affidarne l'amministrazione alla Congregazione di carità locale, stante l'opposizione della famiglia Franceschi, che attualmente lo amministra, ed il rifiuto a compiere gli atti rispettivi;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato Franceschi, istituito col suddetto testamento, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. L'amministrazione del Legato medesimo è affidata alla Congregazione di carità di Cutigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **DCCCCXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Monforte d'Alba (Cuneo), in data 21 febbraio 1878, colla quale si stabilisce di promuovere la fondazione di un Asilo infantile come monumento alla memoria del Re Vittorio Emanuele II;

Veduta la domanda del Comitato promotore per la erezione in Ente morale dell'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II », in data 13 novembre 1882;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo, in data 16 ottobre 1882;

Veduto lo statuto organico presentato pel suddetto Asilo alla Nostra approvazione;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II, » in Monforte d'Alba, è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico, composto di 31 (trentuno) articoli, in data 5 novembre 1882, che sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **DCCCCXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento del fu sacerdote Giacomo Piccinini, in data 30 maggio 1878, col quale, dopo aver fatto un legato alla sorella, istituiva erede delle sue sostanze, dello approssimativo valore di lire 69,470 27, un Ospedale da erigersi nel comune di Predappio (Forlì), con l'onere del pagamento dell'annua rendita di lire 500 per mantenere un chierico nel Seminario di Bertinoro;

Veduta la domanda degli esecutori testamentari diretta ad ottenere la erezione in Corpo morale dell'Ospedale, l'autorizzazione di accettare la sostanza che costituisce il suo patrimonio e la approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la relativa deliberazione della Deputazione provinciale in data 25 ottobre 1882;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale l'Ospedale fondato in Predappio (Forlì) dal fu Giacomo Piccinini, ed è autorizzato ad accettare la eredità sopraindicata.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico portante la data 23 dicembre 1882, e composto di numero dodici articoli, munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, restando modificato il primo periodo dell'articolo 4, in conformità alle tavole di fondazione, nel seguente modo:

« L'amministrazione del detto Istituto verrà affidata al rettore *pro tempore* della chiesa di San Casciano, ed a quello della chiesa parrocchiale di San Pietro in Tontola, oltre ai due maggiori possidenti della parrocchia di San Casciano, ed in loro mancanza ai due consiglieri municipali della stessa parrocchia. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta eseguita per mezzo della Prefettura di Napoli, da cui emersero gravi irregolarità ed abusi nella gestione delle Opere pie dipendenti dalla Congregazione di carità di Agerola;

Veduta la deliberazione 15 maggio p. p., con la quale la Deputazione provinciale di Napoli propone lo scioglimento della predetta Congregazione e la nomina di un delegato straordinario come unico rimedio per migliorare le condizioni della pia azienda;

Veduta la legge 3 agosto sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Agerola è sciolta, ed il governo delle Opere pie dipendenti è affidato ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Napoli, con incarico di rimuovere le irregolarità e gli abusi nel minor termine possibile, e di agire, occorrendo, per ottenere la refusione di ciò che fosse indebitamente sottratto al patrimonio della pubblica beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione 6 aprile 1883 della Deputazione provinciale di Milano, circa lo scioglimento delle Opere pie *Valsecchi-Caimi, Brambilla, Valsecco* e *Giovanni Mangilio*, nel comune di Cambiago, per affidarne la temporanea gestione a chi fa le veci dell'attuale parroco amministratore, il quale dovendo dimorare lontano dalla parrocchia per motivi di ordine pubblico, non può conoscere le condizioni locali e il grado di povertà degli abitanti ammessi a fruire della beneficenza;

Visto il parere 19 giugno 1883 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Amministrazione delle Opere pie *Valsecchi-Caimi, Brambilla, Valsecco* e *Giovanni Mangilio*, nel comune di Cambiago, è sciolta, e la gestione temporanea di esse è affidata all'attuale delegato arcivescovile che fa le veci del parroco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Paitone (Brescia) per la trasformazione del locale Monte grano in un'Opera pia elemosiniera a beneficio degli infermi poveri, specialmente pellagrosi;

Vista la convenzione 20 ottobre 1850, stipulata tra i fabbricieri della chiesa parrocchiale di detto comune ed il Direttorio elemosiniero, in forza della quale una quarta parte del predetto Monte grano veniva affidata alla Congregazione di carità del comune stesso, rimanendo le altre tre parti alla Fabbriceria;

Vista la deliberazione con la quale la Fabbriceria medesima ha stabilito di cedere alla predetta Congregazione le rispettive tre parti del Monte grano;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Vista la nota del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 21 aprile 1883, n. 5454 (Divisione 3ª, sezione 1ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la trasformazione del Monte grano di Paitone in un'Opera pia elemosiniera, a benefizio degli infermi poveri, specialmente pellagrosi, salvo il diritto nella Fabbriceria del comune stesso di valersi delle rendite del capitale dell'Opera pia in caso di bisogni straordinari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 19 luglio 1883:

I sottonominati sottotenenti sono promossi tenenti:

Cacace Alfredo, 16° fanteria;
Vitali Vitale, 7° bersaglieri;
Rolando Luigi, 29° fanteria;
Metaxà Nicolò, 47° id.;
Torre Guglielmo, 10° id.;
Sannino Filippo, 59° id.;
Rossi Giuseppe, 62° id.;
Guida Giacinto, 70° id.;
Basile Pietro, 2° id.;
Carrara Aurelio, 3° id.;
Nardini Beniamino, 4° id.;
Janelli Achille, distretto militare di Ravenna;
Elia Vittorio, 1° bersaglieri;
Ciuffoletti Evandro, 2° id.;
Morino Bartolomeo, distretto militare di Lecco;
Sagramoso Pietro, 3° bersaglieri;
Menghini Enrico, 4° id.;
Degiovanni Francesco, 67° fanteria;
Cangemi Alfredo, 5° bersaglieri;
Bonanni Raniero, 6° id.;
Quey Paolo, 53° fanteria;
Bardiani Tancredi, 7° bersaglieri;
Pasquali Pasquale, 8° id.;
Negri Silvio, 9° id.;
Fietta Francesco, 10° id.;
Botto Pietro, distretto militare di Torino;
Mimiola Emilio, 1° bersaglieri;
Caroselli Edoardo, 41° fanteria;
Cristofoli Francesco, 51° id. (comandato divisione Milano);
Bichi Cesare, 42° id.;
Carducci Luigi, 43° id.;
Corti Antonio, 71° id.;
Gonzaga Maurizio, 44° id.;
Mogni Pio, 50° id.;
Dal Negro Enrico, 45° id.;
Lazzari Vittorio, 46° id.;
Chierico Luigi, 4° id.;
Gangitano Luigi, distretto militare di Trapani;
Avena Arturo, 47° fanteria;
Spinelli Arturo, 48° id.;
Meomartino Pasquale, 49° id.;
Braccini Pietro, 40° id.;
Levi Arturo, 50° id.;
Bandini Oreste, 51° id.;
Bianchi Eugenio, 65° id.;
Rizza Carlo, 52° id.;
Manduca Agostino, 53° id., e trasferto al 3° alpini (battaglione Val Stura);
Cossiga Giacomo, 10° id.;
Casagrande Luigi, 5° bersaglieri;
Tuziani-Auros Benedetto, 2° fanteria;
Calderari Luigi, 55° id.;
Airenti Giuseppe, 56° fanteria, e trasferto al 1° alpini (battaglione Alto Tanaro);
Melej Enrico, 54° id.;
Caviglia Cesare, 57° id.;
Cassinis Giuseppe, 6° bersaglieri;
Roggerone Francesco, 48° fanteria;
Melloni Lodovico, 58° id.;
Ricci Francesco, 7° bersaglieri;
Sanna Gio. Battista, 64° fanteria;
Wilmant Veio, 9° bersaglieri;
Lugli Vittorio, 19° fanteria;
Lofari Camillo, 60° id.;
Noya Alfredo, 61° id.;
Giacomello Giovanni, 44° id.;
De Sardagna Filiberto, 1° granatieri;
Bernini Giacomo, 4° bersaglieri;
Bruffel Pietro, 10° id.;
Nobili-Benedetti Riccardo, 63° fanteria;
Totire Francesco, 1° bersaglieri;
Avolio Gennaro, 64° fanteria;
Gherardi Camillo, 65° id.;
Boncinelli Enrico, 66° id.;
Tripaldelli Giuseppe, 69° id.;
Busecchi Federico, 68° id.;
Restaldi Attilio, 69° id.;
Montoli Romualdo, 60° id.;
Gelmi Alfredo, 70° id.;
Bottari Giuseppe, 75° id.;
Zanetti Giuseppe, 71° id.;
Scala Paolo, 72° id.;
Mungioli Giuseppe, 78° id.;
Latini Giuseppe, 73° id.;
Tajani Emanuele, 75° id.;
Uda Salvatore, 40° id.;
Malipiero Giacomo, 75° id.;
Meschia Achille, 73° id.;
Del Noce Oreste, 21° id.;
Ravelli Agostino, 78° id.;
Scarfiotti Lodovico, 3° bersaglieri;
Cesaris Giuseppe, 37° fanteria;
Gorresio Vincenzo, 1° id.;
Losito Gaetano, 2° id.;
Caponero Giacomo, 58° id.;
Montrucchio Lino, 3° id.;
Bonzi Enzo 4° id.;
Molinari Tito, 9° bersaglieri;
Olivetti Edoardo, 5° fanteria;
Cozza Giuseppe, 6° id., ufficiale d'ordinanza del tenente generale comandante il IX corpo d'armata Bariola cavaliere Pompeo;
Vallari Giuseppe, 21° id.;
Tanganelli Alfredo, 7° id.;
Ghilliani Luigi, 8° id.;
Bonfiglioli Natale, 24° id.;
Cordella Alberto, 9° id.;
Cilloco Emilio, 10° id.;
Vivaldi Furio, 38° id.;
Fallanca Alberto, 11° id.;
Baviera Gaetano, 12° id., e trasferto al 1° alpini (battaglione Val Tanaro);
Mastroveni Ferdinando, 3° id.;
Daziano Carlo, 13° id., e trasferto al 3° alpini (battaglione Val Stura);
Casino Andrea, 41° id.;
Gianni Metello, 4° bersaglieri;
Roasio Alessandro, 15° fanteria;
Giannini Giovanni, 16° id.;
Paracca Oscarre, 17° id.;
Tiranti Gio. Battista, 67° id.;
Lombardi Francesco, 4° alpini.
Tiscornia Luigi, 19° fanteria;
Costa-Bioletti Francesco, 4° alpini;
Porta Ugo, 20° fanteria;
Rambaldo Giuseppe, 10° id.;
Rocca Calisto, 22° id.;
Gianazza Ettore, 23° id.;
Merenda Michele, 67° id.;
Cassinis nob. Umberto, 24° id.;
Ghersi Giovanni, 25° id.;
Sorba Giuseppe, 45° id.;
Ravazza Edoardo, 27° id.;
Carnevale Benedetto, 15° id.;
Fadda Francesco, 28° id.;

Muscarà Achille, 29° id.;
Pezzolet Goffredo, 46° id.;
Castellinard Peppino, 30° id.;
Gagliani Francesco, 31° id.;
Rocca Remigio, 43° id.;
De Guidi Costantino, 32° id.;
Silvestri Giuseppe, 2° granatieri;
Tibellino Giuseppe, 48° fanteria;
Candela Antonio, 33° id.;
Coffari Agostino, 34° id.;
Drago Alfredo, 35° id.;
Giannitrapani Garibaldi, 36° id.;
Innocenti Edoardo, 58° id.;
Mineccia Nicola, 37° id.;
Ponzio-Vaglia Oscarre, 38° id., e trasferto al 5° alpini (battaglione Moncenisio);
Gattoni Luigi, 7° id.;
Fianchino Giuseppe, 43° id.;
Paternò Del Toscano Michele, 39° id.;
Cano Antonio, 41° id.;
Rodriguez Guido, distretto militare Savona;
Filiasi Carlo, 13° fanteria;
Lomellini Leone, 44° id.;
Persico Salvatore, 45° id.;
Beccaria Antonio, 45° id.;
Sandrini Pietro, 46° id.;
Sciamè Calogero, 47° id.;
Ghignone Giovanni, 1° alpini;
Vangucci Alessandro, 49° fanteria;
Battistini Temistocle, 68° id.;
Pesce Antonio, 50° id.;
Del Re Leopoldo, 51° id.;
Zuccotti Pietro, 62° id.;
Pirretti Luigi, 53° id.;
Sciarra Giuseppe, 31° id.;
Carganico Ettore, 1° alpini (battaglione Val Tanaro);
Bernasconi Luigi, 55° fanteria;
Barilani Augusto, 56° id.;
Cassano Domenico, 56° id.;
Corapi Rocco, 57° id.;
Carli Raffaele, 23° id.;
Carpinaci Giuseppe, 59° id., e trasferto al 3° alpini (battaglione Val Stura);
Carpanese Prosdocimo, 6° id.;
Corsini Ercole, 60° id.;
Pozzi Angelo, 62° id.;
Tosoni Ernesto, 28° id., e trasferto al 6° alpini (battaglione Cadore);
Guerritore Andrea, 63° id.;
Consiglio Gaetano, 64° id.;
Cecchi Gaetano, 72° id.;
Gaifani Camillo, 65° id.;
De Curtis Attilio, 5° bersaglieri;
Giglio Enrico, 68° fanteria, e trasferto al 3° alpini (battaglione Val Stura);
Satriano Giovanni, 69° id.;
Parisi Francesco, 7° id.;
D'Angelo Raffaele, 73° id.;
Rotondi Giovanni, 75° id.;
Salvatore Giustino, 57° id.;
Fadda Effisio, 76° id.;
Cazzaniga Enrico, 77° id., e trasferto al 5° alpini (battaglione Valtellina;
Duci Nestore, 54° id.;
Taverna Carlo, 54° id.;
Denina Carlo, 54° id.;
Alfieri Vittorio, 51° id.;
Bono Carlo, capitano nel reggimento cavalleria Nizza (1°), promosso maggiore nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Avogadro di Quinto Felice, id. nel corpo di stato maggiore, id. id. nell'arma di cavalleria, e destinato al reggimento cavalleria Roma (20°);
Grassi Paolo, tenente nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), id. capitano nel reggimento cavalleria Roma (20°);
Mariotti Celso, id. id. Aosta (6°), id. id. id. Lucca (16°):
Belli Gio. Battista, sottotenente id. Roma (20°), id. tenente id. Alessandria (14°);
Scarpa Antonio, id. id. guide (19°), id. id. nello stesso reggimento;
Romeo Giovanni, id. id. Vittorio Emanuele (10°), id. id. id.;
Della Gherardesca Ugo, id. id. Lucca (16°), id. id. id.;
Cervio Ambrogio, id. di cavalleria, maestro d'equitazione alla Scuola militare, id. id. nell'arma stessa, continuando maestro d'equitazione alla Scuola militare;
Palermo Francesco, id. nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), id. id. nello stesso reggimento;
Odetti di Marcorengo Fabrizio, sottotenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), promosso tenente nello stesso reggimento;
Furgada Francesco, id. id. Lucca (16°), id. id. nel reggimento cavalleria Alessandria (14°);
Villosio Francesco, capitano di cavalleria maestro di equitazione al 6° artiglieria, collocato nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° agosto 1883.

GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA

In continuazione degli avvisi inseriti nei numeri della *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio, 5 febbraio e 2 maggio, riguardanti le provincie della Toscana, dell'Emilia, della Lombardia, del Veneto, del Piemonte e le napolitane del Tirreno, si previene il pubblico che anche gli atti dell'inchiesta agraria illustrativi delle provincie della Basilicata e Calabrie trovansi ora completamente stampati e nel dominio della pubblicità.

Si invitano pertanto tutti coloro che avessero rettifiche od aggiunte di essenziale importanza da fare all'esposizione del commissario, onorevole Branca, a trasmetterle per iscritto alla segreteria della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola, residente in Roma — Ministero di Agricoltura e Commercio — entro il primo ottobre 1883, affinchè la Giunta possa procedere al compimento dei suoi lavori, conformemente al piano da essa stabilito e fatto conoscere più volte in via ufficiale.

Si richiama alla memoria del pubblico quale sia lo scopo del presente invito, riportando il seguente periodo della relazione del Presidente, stampata nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1882:

« La Giunta farà appello a tutti coloro che crederanno dover suggerire aggiunte o rettifiche sopra fatti essenziali all'esposizione compilata dai commissari e resa di pubblica ragione. Le osservazioni pervenute in risposta a tale appello verranno esaminate dalla Giunta, la quale giudicherà, secondo i casi, l'importanza di esse, e quando sia dimostrata l'utilità di queste, si recherà anche per le opportune verifiche sui luoghi, o collegialmente, o rappresentata da una Commissione dei propri membri appositamente delegati. »

Il Presidente: S. Jacini.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *per la cattedra di* Botanica *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Botanica* nella Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regola-

mento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 novembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 10 posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche di agricoltura, con l'assegno annuo di lire 1800, e coll'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni, e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica di agricoltura, coll'assegno mensile di lire 100.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in Milano, presso la Regia scuola superiore di agricoltura; incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 3 settembre 1883, e saranno scritti ed orali.

Le materie di esame sono:

a) Lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, secondo i programmi in vigore per i rispettivi insegnamenti nelle scuole tecniche;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1,20) dovranno pervenire al Ministero di agricoltua, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei documenti infraindicati:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha non meno di 21, nè più di 35 anni di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Patente di maestro elementare superiore, o diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico;

i) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Essi devono inoltre essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria. I documenti *b*), *d*), *e*), *f*) devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1883.

Roma, 1° agosto 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle obbligazioni al portatore create colla legge 26 marzo 1849* (legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 5) *comprese nella 69ª estrazione seguita in Roma il 31 luglio 1883.*

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, N. 4400 (quattromilaquattrocento) col premio di lire 36,865.

Estratto II, N. 4634 (quattromilaseicentotrentaquattro) col premio di lire 11,060.

Estratto III, N. 2551 (duemilacinquecentocinquantuno) col premio di lire 7375.

Estratto IV, N. 4729 (quattromilasettecentoventinove) col premio di lire 5900.

Estratto V, N. 2963 (duemilanovecentosessantatre) col premio di lire 700.

Numeri delle obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

51	55	68	143	157	182	209	219
234	244	282	303	350	357	419	467
560	610	627	740	771	841	890	899
933	1004	1067	1103	1118	1189	1236	1290
1297	1318	1448	1473	1476	1512	1578	1621
1630	1635	1641	1661	1684	1686	1750	1785
1786	1801	1952	1978	1982	1989	1990	1995
2037	2097	2251	2323	2325	2336	2360	2368
2383	2407	2410	2481	2486	2531	2544	2560
2604	2676	2693	2701	2726	2777	2806	2879
2920	2944	2955	2958	2975	2997	3058	3075
3138	3160	3203	3265	3270	3271	3300	3308
3327	3356	3370	3405	3484	3513	3537	3589
3598	3614	3622	3640	3679	3719	3722	3727
3741	3742	3775	3780	3859	3924	3931	3933
3959	4011	4015	4018	4100	4115	4120	4196
4233	4235	4238	4385	4513	4528	4603	4625
4639	4661	4690	4702	4712	4746	4751	4753
4785	4820	4882	4894	4963	5173	5185	5239
5244	5251	5253	5378	5394	5530	5532	5567
5628	5650	5664	5690	5718	5783	5800	5810
5868	5874	5875	5913	5996	6044	6053	6063
6170	6212	6280	6285	6288	6289	6371	6375
6391	6404	6449	6494	6503	6518	6547	6556
6560	6592	6617	6641	6669	6674	6920	6925
6964	6969	6977	6990	7026	7032	7043	7088
7207	7212	7344	7354	7413	7432	7444	7502
7533	7628	7656	7666	7681	7720	7793	7839
7870	7877	7957	7982	8130	8300	8313	8389
8498	8506	8523	8542	8545	8564	8590	8700
8743	8814	8833	8885	8896	8911	8917	9132
9185	9190	9202	9229	9395	9416	9455	9581
9626	9666	9700	9794	9822	9850	9938	9992
10111	10135	10280	10325	10342	10431	10456	10537
10552	10583	10669	10676	10750	10776	10795	10905
10971	10991	11131	11182	11229	11320	11329	11445
11554	11576	11587	11612	11631	11642	11643	11664
11716	11759	11882	11931	11966	12017	12022	12064
12129	12203	12228	12238	12287	12298	12329	12333
12338	12403	12504	12522	12524	12546	12646	12657
12700	12734	12743	12781	12811	12818	12822	12838
12888	12903	12979	13067	13076	13106	13120	13144

13154 13263 13297 13323 13401 13407 13498 13611
13614 13746 13861 13885 13900 13928 13936 13966
13977 13980 14096 14141 14328 14343 14406 14430
14454 14466 14494 14572 14659 14668 14738 14805
14954 14994 15001 15004 15016 15038 15041 15088
15091 15099 15115 15174 15187 15191 15239 15293
15323 15332 15346 15347 15363 15410 15449 15533
15561 15588 15627 15633 15743 15823 15934 15952
15982 15994 16026 16032 16130 16145 16182 16192
16231 16239 16272 16351 16358 16412 16426 16499
16526 16592 16661 16699 16778 16795 16840 16923
16952 16990 17093 17101 17133 17162 17171 17306
17311 17360 17381 17398 17431 17510 17617 17619
17653 17826 17884 17915 17927 18102 18163 18247
18308 18312 18317 18349 18441 18445 18479 18534
18545 18552 18578 18598 18623 18687 18710 18798
18868 18922 18966 19035 19112 19150 19190 19271
19326 19356 19400 19454 19488 19489 19526 19527
19574 19611 19622 19718 19852 19877.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1883 a benefizio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1883 contro restituzione delle obbligazioni corredate dalle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1883, aventi i numeri dal 70 al 73.

Roma, 31 luglio 1883.

Per il Direttore generale
GIACHETTI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MANDILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 99193 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di de Simone *Angela* fu Aniello, minorenne, sotto l'amministrazione di sua madre Errica Filetto, domiciliata in Napoli, rendita lire 20; numero 99195, de Simone Giuseppa, *Angela* e Maria-Sofia fu Aniello, minorenni, sotto l'amministrazione della loro madre Errica, domiciliata in Napoli, lire 5; n. 571101, intestata come la precedente, lire 100, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a de Simone *Angelo* fu Aniello, minore (il resto come sopra), e le altre due a de Simone Giuseppa *Angelo* e Maria-Sofia fu Aniello, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 201444 e 201445 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 18504 e 18505 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 405 e 65 rispettivamente, al nome di Castagneto *Giuseppe Antonino* fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castagneto *Giuseppa Antonia* fu Pietro, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 717877 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di Pedrazzini Giuseppe, Romilda, *Camillo*, Antonio ed Attilio, del vivente Luigi, minori, sotto la patria podestà del padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pedrazzini Giuseppe, Romilda, *Camilla*, Antonio ed Attilio di Luigi ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 203381 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 20441 della soppressa Direzione di Napoli), per lire duecentodieci, nonchè il relativo assegno provvisorio, num. 4713, per l'annualità di lire 2 e cent. 50, ambi al nome di Manzo Saverio, Salvadore, Maria Michela, Maria Luisa, Maria Giuseppa, *Rosina* e Lucia fu Alessandro, per la proprietà, e per l'usufrutto a Manzo Saverio fu Alessandro, vita sua durante, domiciliati in Napoli, e con vincolo per patrimonio sacro di detto usufruttuario, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Manzo Saverio, Salvadore, Maria Michela, Maria Luisa, Maria Giuseppa e Lucia fu Alessandro, ecc., ecc., veri proprietari della rendita ed annualità suindicate.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino in data 13 aprile 1883, col num. 1599, pel deposito di 4 cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 270 annue, da tramutarsi in iscrizioni nominative, fatto da Velasco Felice.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, saranno consegnate al detto signor Velasco Felice i certificati di iscrizione della detta rendita, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 25 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che il signor Herbert Gladstone, membro del Parlamento e figlio del primo ministro britannico, si propone di recarsi prossimamente a Parigi allo scopo di conferire col signor Lesseps sui mezzi propri a concretare un accordo definitivo tra il governo della regina e il signor Lesseps relativamente al secondo canale di Suez. Sebbene non abbia un carattere ufficiale, la missione che sarà affidata al signor Gladstone, figlio, presso il signor Lesseps, è approvata dal primo lord della Tesoreria e dal cancelliere dello Scacchiere.

Se si deve credere allo *Standard*, il signor Lesseps, da canto suo, avrebbe dichiarato che era pronto a riannodare i negoziati col governo inglese per un nuovo canale di Suez. Lo *Standard* afferma che il signor Lesseps consentirebbe a fare delle più larghe concessioni.

L'*Havas* ha da Londra, 4 agosto, che gli agenti generali del governo inglese a Vittoria, nei Nuovi Galles del Sud, alla Nuova Zelanda ed al Queensland hanno fatto rimettere a lord Derby una memoria nella quale sono esposte le ragioni per le quali essi credono dover domandare al governo della regina di annettere le isole del Pacifico o di stabilirvi un protettorato.

La memoria sostiene pure che le ragioni di temere un intervento straniero sono reali, e mette particolarmente in rilievo la proposta recente del governo francese di far trasportare i delinquenti incorreggibili in qualcuna di quelle isole.

L'imperatore di Annam, Tu-Duc, è morto il 20 luglio. Esso assunse il potere nel 1847, quale successore di suo padre, Thien-Tri, ed ebbe a sostenere continue lotte contro i ribelli nell'interno e contro i francesi, che nel 1863 gli tolsero la Cocincina e nel 1874 lo ridussero, mercè un trattato, a loro vero vassallo. L'interpretazione di questo trattato per quel che riguarda il Tonkino ha provocato un nuovo conflitto colla Francia, conflitto di cui non fu dato a Tu-Duc di vedere il termine.

Siccome Tu-Duc non ha eredi maschi, la corona è passata ad uno dei suoi parenti di nome Phu-Dac, al quale spetta ora il difficile compito di aggiustarla coi francesi.

È probabile, osserva la *Neue Freie Presse*, che i membri della dinastia Le, spodestati in principio del secolo da un antenato di Tu-Duc, facciano valere i loro diritti, e che in conseguenza gli annamiti vadano incontro ad una guerra civile. Ciò tornerebbe utile ai francesi, che sarebbero nella felice posizione di sciogliere in modo soddisfacente ed in brevissimo tempo la vertenza del Tonkino, che ha fatto tanto rumore in questi ultimi tempi.

La morte di Tu-Duc, secondo il *Times*, contribuirà al ristabilimento della pace. Il giornale inglese dichiara in proposito che se la Francia istituirà definitivamente il suo protettorato al Tonkino, l'Inghilterra lo « guarderà con occhio calmo. » Questo protettorato accrescerà certamente il prestigio coloniale della Francia, conchiude il *Times*, ma non i solidi vantaggi materiali che essa possiede diggià.

Si scrive da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governatore generale dell'isola di Creta, Photiades pascià, ha avvertito, con rapporto speciale, la Sublime Porta che la sua autorità potrebbe essere seriamente compromessa se non rendeva giustizia, almeno in parte, alle domande formolate dai membri greci dell'Assemblea generale cretese, nominatamente per ciò che riguarda l'abolizione di certe imposte o tasse che sono di grave peso per il paese.

« Il rapporto di Photiades pascià, prosegue il corrispondente, non ha mancato di produrre un certo effetto sul governo di Costantinopoli, tanto più che le sue rimostranze erano appoggiate dai consigli di una potenza delle cui intenzioni amichevoli e disinteressate la Porta non ha alcun motivo di dubitare.

« Il governo ottomano ha quindi giudicato opportuno di sottoporre le domande dei cretesi ad un nuovo esame. In seguito a questo esame la Porta è disposta ad accogliere in massima le domande di indole finanziaria formulate dai cretesi. Quanto alla decisione intorno all'altra questione, quella dell'allargamento delle attribuzioni del Consiglio amministrativo dell'isola, se ne parlerà più tardi.

« È in questo senso che saranno concepite le istruzioni definitive che si manderanno a Photiades pascià. In attesa, il governatore generale ebbe la facoltà di far sospendere la riscossione, per mezzo di sequestro ed esecuzione, della decima lokaf. »

Il governo serbo ha deliberato di convocare gli elettori per la nomina della grande Scupcina. Questa assemblea che si trova investita di poteri costituenti non fu più riunita dal 1876 in poi.

Allora si trattò per essa di provvedere ai bisogni di una guerra. Adesso il gabinetto di Belgrado intende soltanto di procedere, col concorso dei rappresentanti del paese, a un complesso di riforme interne destinate a porre le istituzioni politiche del giovane regno, in armonia colla nuova situazione che gli è derivata in Europa dalla sua emancipazione.

Le progettate riforme erano già comprese nel programma del signor Pirotchanatz quando questi assunse la direzione

del governo nel 1880. Anzi, è per adempiere agl' impegni assunti da lui che il gabinetto attuale vuole intraprendere le riforme.

Il programma del 1880 contempla quasi tutte le parti essenziali della Costituzione dell'antico principato: le garanzie della libertà personale e della libertà di coscienza, l' inviolabilità delle proprietà e quella del segreto delle corrispondenze, la responsabilità ministeriale e l' inamovibilità della magistratura, una diminuzione dei titoli per la eleggibilità e un aumento delle prerogative del Senato.

Un corrispondente della *Neue Freie Presse*, che venne giorni sono ricevuto a Belgrado dal re Milano, manda al detto giornale una analisi del suo colloquio col re.

Il re avrebbe cominciato dal fare, secondo il corrispondente, alcune osservazioni sul contegno della stampa austro-ungherese riguardo alla Serbia. In generale, questa non avrebbe da lagnarsi della detta stampa. Questa però taluna volta mancherebbe a quella benevolenza alla quale il regno avrebbe diritto, considerate le attuali sue relazioni coll'Austria-Ungheria, le quali relazioni sarebbero non solo corrette, ma cordiali e piene della reciproca fiducia dei due governi.

Quanto al radicalismo nella Serbia, il re si sarebbe espresso così:

« È vero che una gran parte del clero, delle persone incaricate dell'insegnamento, non che degli impiegati subalterni, si mostra favorevole al radicalismo. Ma è pur vero che la influenza del radicalismo nella Serbia, quantunque ancora grande, va quotidianamente scemando.

« Il comunismo ed il socialismo sono quasi impossibili nella Serbia. Il contadino serbo non comprende nulla di tali tendenze. Ciò che esso chiede è la libertà comunale, una buona giustizia e le minori imposte possibili. Il miglior mezzo di screditare il partito radicale sarebbe di lasciarlo governare alcun poco. Esso si discrediterebbe per sempre giacchè la capacità di governare gli manca.

« I liberali invece, avrebbe proseguito il re, formano la opposizione capace di governare. Sgraziatamente i liberali non comprendono le esigenze del progresso moderno, e il loro ideale sarebbe di circondare la Serbia con una specie di muraglia della China per conservarvi intatte tutte quante le istituzioni del passato.

« Il gabinetto attuale possiede due qualità, che non possono mai abbastanza lodarsi. Esso ama il lavoro serio ed ha rinunziato a qualunque *chauvinisme*. « Io stesso sono stato *chauvin* quando, prima del trattato di Berlino, si dovevano far valere gli interessi nazionali della Serbia. Ma oggidì questo *chauvinisme* non sarebbe più opportuno, e infatti esso non ha ormai che pochi rappresentanti nella Serbia.

« Un governo serbo, il quale comprenda il suo dovere, ha l'obbligo di mirare prima di ogni altra cosa all'aumento della prosperità, allo sviluppo della cultura e del commercio, alla soluzione del gran problema dell'ordinamento amministrativo e al consolidamento dell'organismo dell'esercito. Ciò che appunto si fa dal ministero attuale. »

Da ultimo il corrispondente accennò alla idea della confederazione balcanica. « Questa idea, disse il re, ha la sua ragione di essere, ed ecco perchè la stampa degli Stati balcanici la discute con tanta vivacità. Ma la sua effettuazione incontrerà immense difficoltà. Fra i bulgari e i greci, fra i montenegrini e gli albanesi, fra gli albanesi ed i greci esistono troppo grandi rivalità perchè il progetto di una confederazione degli Stati balcanici non incontri seriissimi ostacoli.

« Quanto alla Rumenia bisogna chiedersi fino a qual punto la si possa considerare come Stato balcanico, perchè i suoi interessi in quanto si stendono al di là della riva destra del Danubio non sono paralleli a quelli degli altri paesi dei Balcani. L'idea di una confederazione degli Stati balcanici non è forse senza avvenire; ma per il momento essa non esiste ancora che nelle discussioni dei giornali. »

Comitato romano di soccorso ai feriti e superstiti di Casamicciola

NOTA N. 3.

Oblazioni raccolte a tutto il giorno 4 agosto.

Ammontare della nota precedente	L.	17,020 95
Banca Generale sede di Roma.	»	1,000 »
Allievi comm. Antonio	»	100 »
Cassa di risparmio di Roma	»	10,000 »
Circolo della S. Famiglia per questua fatta nella chiesa dei Ss. XII Apostoli il giorno 3 corrente mese durante la cerimonia funebre	»	869 74
Bulla Paolo	»	100 »
Impiegati dell'Ufficio IV municipale. . . .	»	68 »
Giornale *La Riforma*.	»	118 50
Bonetti Agostino, Santoro cav. Serafino, Santoro Michele e Capraro Giuseppe . . .	»	22 »
Regione V, 3° acconto offerte raccolte . .	»	100 »
Recita di beneficenza data la sera del 3 corrente mese all'*Anfiteatro Umberto I* dalla Compagnia drammatica triestina « Luigi Monti »	»	529 30
Questua fatta dalla Commissione delle signore del Circolo della S. Famiglia in unione delle attrici della Compagnia Monti durante la suddetta recita	»	526 16
Artisti della Compagnia drammatica triestina Luigi Monti.	»	251 »
Sforza-Cesarini duca D. Francesco	»	100 »
Totale . . .	L.	30,805 65

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Grévy ricevette ieri il generale Menabrea.

LISBONA, 6. — Dicesi che la sedizione di Badajoz sia stata repressa energicamente da truppe provenienti da Madrid.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Un proclama di Bouet ai tonchinesi dichiara che la Francia non ha intenzione di annettersi il paese, ma desidera soltanto di ristabilirvi l'ordine; promette di ridurre le imposte e di reprimere gli arbitrii dei mandarini; soggiunge che la Francia distruggerà Hue se vi sarà costretta. »

CASAMICCIOLA, 6. — È giunto l'arcivescovo di Napoli ed ha visitato il paese assieme al Ministro Genala.

CASAMICCIOLA, 6. — La pioggia di ieri fece sospendere i lavori per una mezza giornata. Stamane alle ore 4 furono ripresi in tutte le località.

Dovunque è possibile continua il diseppellimento dei cadaveri.

Colla disposizione dell'on. Genala di sospendere la distribuzione dei viveri agli uomini capaci di lavorare, continuando a distribuirli agli invalidi, alle donne ed ai bambini, si spera di ricondurre la popolazione al lavoro ed alla vita normale.

La salute della truppa e della popolazione è buonissima.

A Lacco Ameno ed a Forio tutto procede regolarmente e verrà pure adottata la disposizione presa qui circa i viveri.

VIENNA, 6. — L'Ambasciata italiana ha ricevuto per le vittime del disastro d'Ischia 1200 franchi dall'arciduca e dall'arciduchessa Ranieri, e 2000 franchi dall'arciduca Alberto.

TRIESTE, 6. — Si è costituito un Comitato per raccogliere offerte in favore delle vittime d'Ischia. Esso è composto di 25 notabilità del paese, presidente il barone Giuseppe De Morpurgo, vicepresidenti il viceconsole italiano, il conte Francisci ed il comm. Currò.

NAPOLI, 6. — Il sindaco, accompagnato da alcuni assessori, è partito per Forio.

Sono arrivati 25 membri della Società ginnastica di Livorno e sono ripartiti per Ischia per prestarvi la loro opera.

CASAMICCIOLA, 6. — È giunta una sezione del Comitato municipale di Napoli, condotta dal marchese Antenolfi per concertare l'indirizzo da darsi ai soccorsi urgenti.

CASAMICCIOLA, 6. — I feriti gravi sono tutti trasportati a Napoli; quelli che rimangono qui sono giornalmente curati dai medici dell'ambulanza. Vari medici visitano a domicilio i feriti che non possono abbandonare il letto. Nessun ferito è lasciato senza cura.

MADRID, 6. — I giornali annunziano che 1100 soldati sollevatisi a Badajoz vi proclamarono la repubblica. Si dice che abbiano preso migliaia di fucili nella fortezza ed abbiano tentato invano di far sollevare i doganieri. 2000 soldati furono spediti contro gl'insorti.

Si crede che quando essi vedranno di non essere appoggiati cercheranno di rifugiarsi nel Portogallo.

L'*Imparcial* dice che gl'insorti disarmarono i gendarmi ed i doganieri, occuparono la stazione della ferrovia e chiusero le porte della fortezza.

Ignorasi se le autorità locali sieno prigioniere.

Gl'insorti si sollevarono al grido di: *Viva la Repubblica! Viva la Costituzione del 1869! Viva Zorilla!*

Sagasta è atteso a Madrid.

Il resto della Spagna è tranquillo.

Il generale Blanco è stato nominato comandante del corpo d'esercito dell'Estremadura, ove fu proclamato lo stato d'assedio.

PALERMO, 6. — Sinora le somme raccolte dal Comitato di soccorso alle vittime d'Ischia ascendono a quarantaduemila lire, comprese diecimila date dalla Deputazione provinciale, 5000 dal comm. Florio, 1500 dal signor Whitaker, 1000 dalla Camera di commercio 5000 dal municipio, 10,000 dal Banco di Sicilia, 1000 dalla Regia delegazione delle Opere pie. Il resto proviene dalla carità dei privati.

MADRID, 6. — Dicesi che gli insorti, avvicinandosi l'avanguardia di Blanco, abbandonarono Badajoz, dirigendosi verso la frontiera.

ISCHIA, 6. — Il Ministro Genala, accompagnato dal colonnello Parodi, giunse qui, e visitò il paese e lo stabilimento dei bagni col sindaco cav. Mazzella. Non constatò alcun danno da attribuirsi a terremoto.

PALERMO, 6. — Ad iniziativa dell'arcivescovo mercoledì avrà luogo un servizio funebre nella cattedrale per i defunti d'Ischia. Un Comitato di signore farà nella chiesa una questua a beneficio delle famiglie delle vittime.

NAPOLI, 6. — Arrivarono soccorsi in denaro da Aversa, Alessandria, Biella, Cologna Veneta, Caltanissetta, Caltagirone, Fermo, Girgenti, Intra, Lucera, Poggibonsi, Piedimonte, Reggio Emilia, Santa Maria, Scansano, Spezia.

PARIGI, 6. — Grévy è partito per Mont-sous-Vaudrey.

Appena seppe la catastrofe d'Ischia telegrafò al Re d'Italia le proprie condoglianze. Il Re gli rispose ieri con un telegramma di caldi ringraziamenti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 6. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 111, ad Alessandria 9.

Il Nilo continua a crescere in proporzioni minacciose.

NAPOLI, 6. — Compiuta la quarantena, la principessa egiziana Teofida, col marito e i figli, sbarcò a Posilipo e prese alloggio all'*Hôtel Postiglione*.

CETTIGNE, 6. — Karageorgevic è arrivato.

NYIREAYHAZA, 6. — Il giovane Scharf avendo dichiarato che egli è disposto a rientrare nella casa paterna, sarà restituito oggi ai suoi genitori.

BERLINO, 6. — Le ratifiche della convenzione letteraria franco-tedesca sono state scambiate oggi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che ove la Spagna non fosse disposta ad applicare provvisoriamente le tariffe del trattato di commercio tedesco-spagnuolo prima che sia ratificato, il governo convocherebbe probabilmente il Reichstag prima del 15 corrente.

NAPOLI, 6. — Il Comitato unico compilò oggi il suo regolamento.

È stato trovato un ferito vagante per l'isola.

PARIGI, 6. — I delegati della stampa parigina si radunarono per organizzare una grande festa di beneficenza a favore delle vittime d'Ischia.

Il presidente comunicò i ringraziamenti del generale Menabrea alla stampa parigina; annunziò che Ferry pone a disposizione del Comitato il giardino delle Tuileries, e che Waldeck-Rousseau autorizzò l'emissione di biglietti per una tombola.

La festa è fissata al 26 corrente.

Si pubblicherà un giornale intitolato *Paris-Ischia*, sotto la direzione del signor Lebey, direttore dell'*Agenzia Havas*.

Furono incaricati molti commissari dell'organizzazione.

Una lettera di mons. Lavigerie invita gli italiani di Algeria e di Tunisia a soccorrere le vittime, annunziando che egli pure spedisce la sua offerta personale.

MADRID, 6. — L'insurrezione di Badajoz è completamente domata. Gli insorti sono stati carcerati o si sono rifugiati nel Portogallo. Le truppe spedite a Badajoz ricevettero ordine di rientrare a Madrid. Tutta la penisola è tranquilla.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che il cholera ritardò l'opera di riorganizzazione dell'Egitto, e per conseguenza anche l'epoca del ritiro delle truppe inglesi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella da Roma a Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 15 maggio 1883, n. 16870, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 19 luglio 1883, coi numeri 7139-7140-7141, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Arsoli, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Arsoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, addì 27 luglio 1883.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Massimo principe don Camillo fu Camillo, domiciliato a Roma — Terreno seminativo, olivato, in contrada Le Selve, confina con Gio. Battista Rinaldi, De Angelis fratelli Ferdinando ed Alimonti Filippo, inscritto in catasto ai numeri 897, 875; superficie in metri quadrati da occuparsi 248 38.

Detto — Vigna bassa con alberi da frutto, in contrada Fonte Petricca e Conserva, confina con la strada delle Selve, Piacentini Francesco e Patrizio Pulcini, inscritta in catasto ai numeri 897, 875; superficie in metri quadrati da occuparsi 1138 20.

Detto — Terreno pascolivo, in contrada Fonte Petricca, confina con strada di Fonte Petricca da due lati, Giuseppe Pinelli e fratelli De Angelis, inscritto in catasto al numero 562; superficie in metri quadrati da occuparsi 84.

Detto — Terreno seminativo, olivato, in contrada Vaiocco o La Chiusa, confina con strada suddetta, De Angelis Pietro, Tommaso Passeri ed Enrico Laurenti, inscritto in catasto al numero 513; superficie in metri quadrati da occuparsi 1175 69.

Detto — Terreno seminativo vigna bassa, contrada La Spagnola, confina con Francesco Piacentini, Mauro De Angelis, fosso della Fornace e strada provinciale Nuova, inscritto in catasto al numero 763; superficie in metri quadrati da occuparsi 1456 87.

Detto — Terreno seminativo, contrada La Spagnola, confina con Sciarra Ferdinando, Sebastiani Ignazio e strada provinciale Vecchia, inscritto in catasto al numero 1943; superficie in metri quadrati da occuparsi 51.

Detto — Terreno seminativo, contrada Coccia Testa e Mola della Fortuna, confina con Sciarra Ferdinando da due lati, e fosso Casaletti, inscritto in catasto ai numeri 1942, 1946 e 1952; superficie in metri quadrati da occuparsi 2042 64.

Indennità stabilita lire 2361 27.

2. Giordani Teresa fu Giovanni, vedova Passeri, domiciliata ad Arsoli — Terreno castagneto, seminativo, contrada La Chiusa, confina con Ferdinando Sciarra, Angelo Pietro Ferrari da due lati, e Giulio Cieas, inscritto in catasto al numero 504; superficie in metri quadrati da occuparsi 124 75.

Indennità stabilita lire 24 75.

3. Lattanzi Teresa fu Domenico, vedova Vaselli, domiciliata ad Arsoli — Terreno seminativo, alberato, adacquativo, contrada Fornace, confina con strada provinciale Nuova, fratelli De Angelis da due lati, e Giuseppe Antonio Alimonti, inscritto in catasto al numero 707; superficie in metri quadrati da occuparsi 223 02.

Indennità stabilita lire 85 75.

NOTIZIE DIVERSE

La temperatura in Islanda. — Il vapore danese *Laura* ha portato notizie di quell'isola lontana. In tutto l'inverno scorso nessun porto dell'Islanda rimase mai chiuso dai ghiacci. Buona pesca, buoni i raccolti ed attivo il commercio. Una lettera del 16 luglio dice: « Sono lieto di dire che abbiamo avuto un tempo magnifico sino dal principio di giugno, ed anche molti giorni di caldo considerevole. Le prospettive della raccolta del fieno sono realmente eccellenti in questo distretto. »

Decessi. — A Nuova York cessò di vivere il signor Ernesto Q. Fabbri, di Firenze, banchiere che fondò in Nuova York una Scuola che educa allo studio ed al lavoro un migliaio di fanciulli d'ambo i sessi, di origine italiana.

— Il canonico Enrico Fabiani, scrittore di lingua ebraica nella Biblioteca Vaticana e professore nell'Accademia storico-giuridica del palazzo Spada, morto testè a Roma, era uno dei più dotti ed insigni cultori degli studi storici ed archeologici, e fra le sue molte Dissertazioni e Memorie citeremo quelle intitolate: *La stela di Mesa*, *Gli Eponimi assiri*, *La cronologia biblica dall'Esodo alla fabbricazione del tempio.* Il canonico Fabiani appartenne all'Arcadia, alla Tiberina ed all'Istituto archeologico germanico.

— A Nuova York, in età di 71 anni, è morto il signor Montgomery Blair, che fu ministro delle poste sotto la presidenza di Abramo Lincoln.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	26,2	9,7
Domodossola	sereno	—	25,8	12,8
Milano	sereno	—	26,8	15,4
Verona	sereno	—	26,5	16,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	26,3	18,1
Torino	sereno	—	—	14,7
Alessandria	sereno	—	25,6	13,6
Parma	1|4 coperto	—	24,9	14,8
Modena	1|4 coperto	—	25,4	16,4
Genova	sereno	calmo	28,7	20,2
Forlì	sereno	—	22,5	15,8
Pesaro	sereno	legg. mosso	—	17,7
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,1	18,8
Firenze	sereno	—	25,2	16,8
Urbino	sereno	—	19,5	14,8
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	25,2	20,7
Livorno	sereno	calmo	27,4	17,4
Perugia	sereno	—	21,9	15,6
Camerino	sereno	—	18,0	13,6
Portoferraio	sereno	legg. mosso	25,4	18,6
Chieti	coperto	—	21,1	14,8
Aquila	1|2 coperto	—	23,7	12,4
Roma	sereno	—	28,8	17,0
Agnone	coperto	—	21,6	13,5
Foggia	sereno	—	25,8	17,9
Bari	coperto	legg. mosso	25,5	16,2
Napoli	sereno	calmo	25,8	15,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	25,0	13,6
Lecce	3|4 coperto	—	25,3	17,3
Cosenza	3|4 coperto	—	27,8	14,0
Cagliari	sereno	calmo	30,0	17,0
Catanzaro	coperto	—	27,6	19,9
Reggio Calabria	3|4 coperto	legg. mosso	28,0	19,8
Palermo	1|2 coperto	mosso	29,9	18,0
Catania	sereno	calmo	29,7	19,0
Caltanissetta	1|4 coperto	—	26,6	14,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	17,2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	27,5	19,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 agosto 1883.

In Europa pressione abbassata sulla Francia, però abbastanza elevata in generale. Svizzera 765; Pietroburgo, Mosca 756; estremo nord-est 749.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto salito; temperatura diminuita al sud; temporali e pioggie anche copiose sul basso continente e Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso al sud, sereno altrove; venti da NW a N, freschi al sud; barometro variabile da 764 a 759 dal nord all'estremo sud-est.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: cielo vario al centro e sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
6 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,4	760,5	759,3	760,2
Termometro	20.4	28.0	28,9	23,0
Umidità relativa	56	29	15	55
Umidità assoluta	9,98	8,16	4,52	11.53
Vento	N. 6	NNW. 6	NW. 7	NW. 3
Velocità in Km.				
Cielo	sereno	sereno	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,3; R. = 23,4 | Min. C. = 17,0; R. = 13,6.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1884	—	—	88 50	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 35	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	997 50	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	529 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° luglio 1883	500	500	439 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	279 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	98 90
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0|0	Londra	90 g.	—	—	25 02
		chèques	—	—	—
4 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0|0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0|0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0|0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 530, 529, 528, 528 50 fine corr.

NB. Nel listino di ieri il prezzo di Parigi a 90 giorni fu notato per sbaglio a lire 90 95 invece di lire 98 95.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 6 agosto 1883:

Consolidato 5 0|0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 316.

V. TROCCHI, *presidente.*

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di luglio 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 19,942,879 45
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,027,356 14	27,952,458 92	» 27,952,458 92
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,925,102 78		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 574,675 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 29,296,221 22
SOFFERENZE				» 53,915 89
DEPOSITI				» 13,198,645 96
PARTITE VARIE				» 4,285,394 02
			TOTALE	L. 108,351,837 71
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 723,787 53
			TOTALE GENERALE	L. 109,075,625 24

PASSIVO.

CAPITALE		L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria 1,937,342 68; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca		» 51,299,600 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 396,538 31
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 1,246,670 04
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,198,645 96
PARTITE VARIE		» 7,704,443 43
	TOTALE	L. 107,469,849 41
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,605,775 83
	TOTALE GENERALE	L. 109,075,625 24

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento	L. 10,326,170 »
Bronzo	» 191,529 »
Biglietti consorziali	» 7,619,482 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,334,780 »
Effetti in corso d'esazione	» 470,918 45
TOTALE	L. 19,942,879 45

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione

Valore	Numero	Somma
50	92,644	4,632,200 »
100	96,702	9,670,200 »
200	46,326	9,265,200 »
500	34,880	17,440,000 »
1000	10,062	10,062,000 »
	Totale L.	51,069,600 »

Da levarsi di corso

Valore	Numero	Somma
0 50	145,800	72,900 »
1	28,100	28,100 »
2	7,500	15,000 »
5	1,000	5,000 »
10	1,100	11,000 »
20	4,900	98,000 »
	Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 51,299,600 » è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva » 17,963,597 65 { la circolazione L. 51,299,600 » e gli altri debiti a vista » 396,538 31 } . . . . è di uno a 2 88

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 905 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

4390

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI ROMA.

Il sig. comm. Angelo Mortera, avendo rinunciato all'ufficio di agente di cambio presso la Borsa di Roma e chiesto lo svincolo della relativa cauzione, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà al detto svincolo, in conformità all'art. 35 del Regio decreto 27 dicembre 1882.

Roma, lì 6 agosto 1883.

4405 Il presidente V. TROCCHI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 14 settembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Palmigiani Maria vedova Monti, domiciliata in Piperno, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, a danno di Monti Carlo e Tacconi Costantino quale tutore della minorenne Rosa Monti, di Piperno.

Descrizione degli immobili.

Fondi rustici posti nel comune di Piperno.

1. Terreno seminativo, olivato, in contrada Fontana della Noce, superficie metri quadrati 3780, mappa sez. 2ª, n. 380, gravato del canone enfiteutico di lire 4 57 a favore della Cappella del Principe, stimato lire 255 50.

2. Terreno vignato alle contrade Monte Alcide e Pratonuovo, superficie metri quadrati 8200, mappa sez. 2ª, numeri 1133, 1139, 2012, stimato lire 1140 80.

3. Terreno pascolivo, olivato, in detta contrada Monte Alcide, superficie metri quadrati 2600, mappa sez. 2ª, numero 1506, gravato del canone enfiteutico di lire 4 03 a favore del Demanio dello Stato, stimato lire 411 60.

4. Terreno vignato in contrada San Salvatore, superficie metri quadrati 4720, in mappa sez. 2ª, n. 1982, gravato di annuo canone di lire 10 25 per enfiteusi temporanea a favore del signor Fulgenzio Setacci, stimato lire 769 40.

5. Terreno pascolivo, olivato, in contrada Monte delle Grazie, superficie metri quadrati 2300, mappa sez. 8ª, n. 255, gravato dell'annuo canone di lire 5 78 a favore di Domenico Colaboni per enfiteusi perpetua, stimato lire 279 60.

6. Terreno pascolivo, olivato, in contrada Valle Cugnana, superficie metri quadrati 3920, mappa sez. 6ª, n. 161, stimato lire 467.

Fondi urbani.

7. Casa in via Consolare in Piperno, mappa Città, sezione 1ª, n. 337, civico 24, composta di tre piani con sette vani ed ambienti, stimata lire 4641 62.

8. Cantina o stalla al vicolo Mozzo, sezione Città, n. 373 sub. 1, e civico 2, valutata per estimo lire 636 46.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita sul prezzo di estimo ed in otto lotti pari al numero dei fondi come innanzi disposti, e sempre a corpo e non a misura.

Frosinone, addì 19 luglio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

AVV. GIACINTO SCIFELLI proc. uff.

4299

Credito Fondiario del Banco di Sicilia

Cartelle estratte a 1° agosto 1883, rimborsabili alla pari a 1° ottobre detto anno, con cessazione d'interessi dal giorno stesso:

157	206	347	518	522	523	978	1179	1264	1415
1550	1580	1713	1769	1833	2114	2195	2242	2320	2534
2787	2918	3213	3424	3523	3772	3778	4124	4154	4185
4339	5807	5856	5938	6630	6903	7138	7443	7456	7470
7492	7674	8524	8563	8607	8894	8979	8986	9107	9183
9290	9333	9691	9974	10131	10759	10928	11054	11554	11955
12091	12202	12386	12407	13396	13404	13456	13509	13538	13731
13738	14631	14668	14720	14868	15235	15343	15489	15701	15805
15890	16071	16655	16754	17140	17190	17281	17400	17439	17993
18098	18151	18511	19059	19092	19151	19395	19603	20144	20273
20353	20366	21604	22507	22539	22565	22571	22770	23285	23308
23581	23745	23897	24288	24412	26131	26520	26729	27149	27249
27460	28003	28801	29172	30361	30958	30991	31268	31379	31389
31546	31719	31817	32266	32456	32739	32874	33143	33333	33342
33814	34119	34627	34787	34849	35148	35780	36278	36548	37032
37599	38351	38509.							

Cartelle sortite nelle precedenti estrazioni tuttora non rimborsate.

1° febbraio 1881 — N. 12494 23273.
1° agosto 1881 — » 25095.
1° febbraio 1882 — » 382 12484 16935 21155 25206 26354.
1° agosto 1882 — » 1159 2851 6637 12486 13579 17045 18103 18132 19759 25088 26722 33439.
1° febbraio 1883 — » 470 766 1187 3665 4179 6520 6922 10999 14033 15622 16223 16253 16526 16840 18698 20177 20235 20782 21259 21859 22003 23942 27367 28246 29697 31843 32246 33662 34316 34731.

Dalla Direzione del Credito Fondiario del Banco di Sicilia, a 1° agosto 1883.

Il Direttore generale Amministratore
E. NOTARBARTOLO DI SAN GIOVANNI.

4402

AVVISO.

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 settembre 1883, ed occorrendo un secondo od un terzo incanto nei giorni 24 settembre e 1° ottobre detto anno, nel locale della Regia Pretura di Palombara Sabina, si procederà alla vendita coatta degli immobili appresso descritti, appartenenti:

1. Bernasconi Maddalena fu Angelo, vedova Sgrulloni — Terreno posto nel territorio di Palombara, in vocabolo San Giovanni, confinante con la strada, Blasetti Francesco e Capitolo di San Biagio, segnato in mappa sez. 4ª, n. 19, dell'estensione di are 2 38, e della rendita imponibile di scudi 17 99. Si pone in vendita per lire 115 20, liquidato a termini dell'art. 663 Codice di procedura civile.

2. Eleuteri Bartolomeo fu Raimondo — Casa di abitazione di un vano, al secondo piano, posta in via Savelli, n. 39, confinanti da due lati la strada, ed Amorosi Giuseppe, segnata in mappa sez. 1ª, n. 237 sub. 3, e del reddito imponibile di lire 15. Si pone in vendita per lire 146 40, liquidato come sopra.

3. Sgrulloni Maddalena fu Egidio in Teodori — Casa di abitazione di un vano al secondo piano, posta in via Monte Cavallo, n. 103 civico, confinanti la strada, Giovansanti Gio. Battista e Bombelli Antonio, segnata in mappa sez. 1ª, n. 34 sub. 1, e del reddito imponibile di lire 15. Si pone in vendita per lire 146 40, liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

4. Egidi Virgilio e Lorenzo fu Antonio — Casa di abitazione di un vano, al terzo piano, posta in via dell'Arco, n. 29 civico, confina con la strada, fratelli Catena e Carosini Bernardino, segnata in mappa sez. 1ª, n. 180 sub. 1, e del reddito di lire 22 50. Si pone in vendita per lire 219 60, liquidato come sopra.

5. Tonchei Maddalena fu Antonio in Ranaldi — Casa e stalla, poste in vicolo Savelli, numeri 52 e 53, stalla al piano terreno, e casa di un vano al primo piano, confinanti con la strada, Tonchei Luigi e fratelli Montagnani, distinta in mappa sez. 1ª, num. 256 sub. 1, e del reddito imponibile di lire 7 50. Si pone in vendita per lire 73 20, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

6. Desideri Giovanni fu Francesco e Ricci Anna vedova Desideri — Terreno in contrada Casoli, confinante con il fosso, fratelli Corradini e Tosi Giuseppe, distinto in mappa sez. 2ª, num. 214, della quantità superficiale di ettaro 1 64, e del reddito imponibile di scudi 0 20. Si pone in vendita per lira 1 20, liquidato come sopra.

Altro terreno in contrada Salvia, confinante con la strada, Catena Antonio e fratelli e Catenacci Andrea, distinto in mappa sezione 3ª, num. 592, di ettaro 1 44 e del reddito di scudi 12 99. Si pone in vendita per lire 81 80, liquidato come sopra.

Altro terreno in vocabolo Albonetta, confinante con il vicolo, Trojani Andrea e Ranaldi Gio. Battista, distinto in mappa sez. 4ª, n. 668, di are 55, e del reddito imponibile di scudi 4 16. Si pone in vendita per lire 27, liquidato a termini dell'art. 663 Codice di procedura civile.

Altro terreno in contrada Casoli, confinanti il fosso, strada e Barbarossa Antonio, distinto in mappa sez. 2ª, n. 122, di ettari 14 08, e del reddito imponibile di 3 38, numero 215, di ettaro 1 81, e del reddito di scudi 0 22. Si pone in vendita per lire 22 20, liquidato come sopra.

Palombara Sabina, 2 agosto 1883.

4364 *L'Esattore:* A. GUBERTI.

Comune di Castelletto Cervo

Alle ore 8 del mattino del 20 agosto prossimo avrà luogo nella sala comunale di Castelletto Cervo, avanti il signor sindaco, o chi per esso, la vendita all'incanto di 340 lotti di terreno gerbido comunale, del complessivo quantitativo di ettari 5 65 39, al prezzo a ciascun lotto fissato nella relativa perizia del 19 maggio 1877.

Castelletto Cervo, li 31 luglio 1883.

4380 *Pel Sindaco:* GILARDI C. *Segretario.*

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Pel Ministero dei Lavori Pubblici

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi il 30 p. p. mese presso questa Prefettura, lo

Appalto dei lavori di completamento della difesa frontale subacquea al froldo dell'arginatura destra del fiume Po, denominata Croce di Boretto, nel comune omonimo, della lunghezza di metri 119,

è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 2 1/2 per 0/0 sul prezzo già fissato a base d'asta di lire 72,040, che resta perciò ridotto a lire 70,245 85.

Si rende noto pertanto che il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del detto prezzo scadrà alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 17 agosto corrente.

Reggio Emilia, 7 agosto 1883.

4358 *Il Segretario incaricato:* BALLETTI dott. EUGENIO.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 1° corrente, determinò la convocazione per il giorno 28 del p. v. settembre dell'adunanza generale degli azionisti, che, secondo l'art. 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in settembre presso la sede di Venezia.

Tale adunanza si riunirà quindi ad un'ora pomeridiana del suindicato giorno nel palazzo della Banca, *olim Manin*, sul Canal Grande, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, il 4 agosto 1883. 4383

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba

Capitale lire 5,250,000 — SEDE A MILANO

Avviso.

In seguito a deliberazione presa dagli azionisti nell'assemblea del 2 aprile 1883 essendo compiute tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni legislative, la Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba a far tempo dal 16 luglio corrente assumerà il nome di *Società Anonima delle Ferrovie Nord Milano.*

In conseguenza verranno cambiati tutti i titoli azioni, emettendone altri corrispondenti col nuovo nome della Società.

I signori azionisti sono quindi pregati di presentare al cambio i titoli azioni di cui sono possessori alla sede sociale in Milano, via San Nicolao, n. 2, non più tardi del 31 ottobre 1883.

Il cambio avrà luogo dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno feriale incominciando dal 1° settembre p. v.

Milano, li 10 luglio 1883.

4154 LA DIREZIONE.

Credito Fondiario del Banco di Napoli 4401

Elenco *de'numeri delle cartelle fondiarie sorteggiate al 1° agosto 1883, che saranno pagate alla pari dal 1° ottobre detto:*

201	256	581	722	731	1365	1800	2311	2412
2415	2577	2592	2666	2773	3124	3309	3329	3448
3497	3504	3734	3769	3872	4250	4563	5263	5274
5377	6006	6019	6206	6162	6815	6867	6902	7324
7451	7500	8535	8840	9267	9460	9486	9697	10017
10089	10278	10815	11010	11032	11221	11226	11274	11376
11732	11965	12272	12282	12572	12747	12749	12943	12977
13308	13764	13839	14051	14093	14131	14197	14251	14135
14692	14742	14945	14979	15027	15203	15230	15477	15775
15872	16161	16232	16296	16617	16627	16682	16693	16954
17454	17777	17941	18048	18070	18117	18152	18501	18675
18772	19439	19546	19700	20381	20799	20813	20933	21554
21590	21663	21997	22036	22253	22480	22823	22857	23672
23897	24789	25107	25194	25378	25589	25595	25599	26126
26150	26190	26212	26402	26409	26657	26874	26921	27400
27433	27541	27881	27935	27960	28077	28147	28236	28282
28484	28549	28604	28908	28963	29420	29572	29837	29878
30144	30394	30592	30644	30868	31028	31272	31514	31616
31634	31656	31995	32076	32216	32672	33090	33286	33434
34036	34037	34137	34208	34219	34350	34914	34973	35216
35248	35503	35549	35584	35639	35664	36031	36168	36191
36440	36727	36868	36915	37217	37255	38275	38795	39193
39406	39416	39469	39877	39975	41465	41484	41489	41509
41846	41938	42046	42194	42196	42320	42322	42686	42808
42909	42971	43420	43487	43490	43589	44066	44201	44417
44494	44697	44800	45072	45254	45264	45574	45683	45742
45795	45885	45903	46123	46327	46522	46611	46651	46855
47163	47391	47410	47462	47489	47661	47743	47843	48355
48534	48740	48915	49014	49032	49151	49393	49634	49678
49730	49930	50027	50440	50669	50724	50880	50890	51055
51202	51303	51428	51448	51753	52102	52981	53040	53127
53205	53324	53577	53622	54224	54226	54262	54270	54470
55600	55678	55792	55966	56039	56419	56586	56799	56956
56982	57199	57233	57310	57661	57689	57690	57834	57988
58075	58097	58150	58198	58244	58252	58362	58524	58586
58589	58625	58645	58801	60187	60558	60627	60690	61886
62049	62162	63181	63429	63455	63596	64070	64242	64344
64437	64520	65128	65245	65355	65656	65663	65874	66074
66504	66766	66897	67251	67408	67446	67799	67885	68021
68158	68638	69973	70133	70152	70221	70234	70744	70763
70821	70835	70976	70992	71031	71106	71186	71212	71357
71611	71662	71666	72136	72236	72243	72301	72513	72779
73373	73404	73650	74225	74531	74640	75262	75414	75563
75674	75732	76168	76525	76780	76845	76896	77246	77638
77796	77982	78193	78200	78304	78334	79178	79487	79556
79652	79658	79924	79962	80104	80279	80295	80332	80627
80785	81129	81259	81558	81732	81908	82240	82376	82421
82824	82929	83243	83391	83447	83583	83591	83890	84449
84539	84794	84870	84928	85224	85549	85867	85887	86292
86490	86664	87113	87235	87219	87311	88050	88315	88333
88513	88566	88612	88960	89104	89591	89658	89810	89835
89871	90051	90275	90333	90448	90149	90576	90751	91225
91248	91637	92223	92360	92643	92766	92874	93346	93658
93936	94453	94454	94554	94804	94820	94855	95444	95481
95575	95663	95685	95750	95877	95968	96028	96521	96547
96709	96870	97050	97218	97507	98071	98174	98285	98582
98796	98920	99192	99492	99750	99820	99821	99897	99980
100007	100029	100213	100221	100277	100654	100891	101110	101125
101157	101429	101764	102009	102405	102435	102517	102667	102670
102832	102893	102904	102971	103073	103348	103384	104148	104292
104718	105158	106002	106195	106305	106387	106422	107004	107267
107573	107733	107791	108010	108025	108455	108511	109269	109361
109505	109522	109590	109637	109926	110078	110125	111854	111876
112684	112713	112889	113356	113544	113689	113878	114267	114470
114821	115026	115029	115082	115504	115582	115785	116216	116684
116861	117276	117315	117949	118298	118319	118837	118965	119126
119207	119331	119920	119965	119970	120011	120078	120241	120501
120629	120899	120927	121018	121105	121239	121402	121514	121541
121598	121767	121857	122261	122291	122462	122483	122566	122631
122651	122761	122816	122962	123130	123310	123327	123428	123502
123735	123897	123964	124052	124142	124147	124170	124386	124815
125317	125349	125427	125479	125682	125691	126338	126377	126419
126504	126572	127020	127391	127638	128278	128370	128517	128754
128869	129112	129240	129416	129473	129582	129793	130034	130078
130230	130552	130765	130868	130892	131320	131650	132029	132096
132189	132245	132409	133177	133725	133838	133867	133945	134041
134056	134097	134251	134720	134996	135057	135223	135366	135392
135405	135455	135079	136183	136335	136400	136525	136679	136713
136939	137064	137169	137230	137338	137901	138150	138252	138814
138887	139584	139588	139650	139670	140014	140105	140308	140617
140785	140975	141086	142051	142218	142534	142564	142716	142901
142940	142978	143335	143531	143575	143826	144463	144784	144874
145503	145616	145724	146141	146342	146361	146372	146739	146740
146811	146972	146998	147665	147796	147947	147990	148082	148117
148362	148369	148432	148617	148746	148809	148819	148828	148970
149007	149481	149576	149688	149777	149846	149860	150256	150431
150588	150618	151054	151086	151121	151154	151511	151597	151676
151705	151790	151881	151950	152052	152590	152665	153016	153113
153127	153847	153946	153959	153982	154961	154998	155092	155271
155297	155478	155659	155768	155812	155816	155877	156153	156199
156843	156872	156874	156999	157173	157277	157557	157822	157825
157902	158454	158530	158536	158661	158939	158951	159041	159044
159094	159477	159999	161759	161859	162046	162220	162406	162500
162952	162992	163312	163596	163938	163940	164027	164091	164435
164593	165005	165056	165064	165079	165166	165168	165235	165369
165435	165533	165543	165695	165908	165981	165999	166120	166209
166375	166709	166747	166767	166833	167261	167622	167966	168078
168342	168364	168529	169064	169068	169160	169177	169453	169883
170138	170208	170263	170366	170639	171067	171157	171375	171579
171815	172101	172676	172720	172925	173000	173625	174005	174707
174774	175051	175191	175408	175565	176615	176692	176750	176962
177114	177383	177681	178820	178850	178862	179140	179366	179433
179781	179887	180640	180936	181029	181068	181430	181554	181804
182098	182218	182565	182707	183100	183191	183262	183401	183417
183494	183516	183634	183635	183848	183994	184011	184144	184153
184195	184637	184743	184806	185135	185177	185514	185651	186362
186431	186693	186715	186722	187084	187563	187607	187823	188114
188159	188180	188283	188710	189427	189831	190164	190224	190266
190327	190376	190569	190963	191103	191566	191667	192045	192119
192466	192469	192506	192514	192566	192580	192677	193072	193159
193193	193602	193788	194201	194214	194257	194347	194585	194994
195084	195226	195350	195433	195737	195769	195932	195980	196287
196581	196729	197542	197555	198136	198253	198363	198460	198482
198656	198742	198830	198846	193986	199044	199122	199381	199382
199383	199767	200013	200026	200069	200148	200178	200208	200253
200411	200502	200540	200545	200709	201330	201372	201758	202164
202199	202373	202418	202482	202708	202834	203011	203387	203420
203861	204183	204402	204409	204768	205251	206074	206125	206298
206440	206480	206756	207256	207496	207530	207630	207639	207684
207921	207987	208084	208199	208230	208241	208266	208760	208884
208921	208985	209005	209016	209066	209097	209331	209603	209855
209881	209950	210216	210222	210270	210645	210764	210801	210820
210866	211466	211506	211892	211978	212028	212189	212366	212419
212463	212669	212732	213115	213116	213117	213118	213122	213183
213245	213630	214002	214020	214065	214309	214432	214435	214492
214535	215056	215106	215163	215365	215368	215516	215615	215876
215941	216017	216247	216328	216346	216347	216369	216390	216400

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 12 giugno 1883, per la provvista alla Regia Marina nel secondo Dipartimento durante l'anno 1883, di

Tubi di rame, di ferro e di piombo, per la complessiva somma di lire 203,434 64,

per cui, dedotti i ribassi di lire 2 50 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 188,431 33.

E pertanto, alle ore 12 merid. del giorno 25 volgente agosto, sarà tenuto nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 20,000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del primo e del terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni predette, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2500.

Napoli, 7 agosto 1883.

4320 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

AVVISO.

Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Vista la legge 14 maggio 1881, n. 209, serie 3ª, pel concorso governativo nelle opere edilizie della capitale, con cui fu data facoltà al comune di Roma di estendere l'espropriazione alle zone laterali, quando ciò conferisca al decoro delle opere stesse nei modi consentiti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il Regio decreto di approvazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città in data 8 marzo ultimo, che espressamente richiamò nelle sue premesse la facoltà preaccennata;

Vista la istanza fatta dal municipio di Roma il 22 maggio prossimo passato per ottenere la tassativa autorizzazione di espropriare a senso dell'articolo 22 della enunciata legge 25 giugno 1865 le parti di alcuni stabili nella prosecuzione di via Nazionale fra la piazza del Gesù e di Sant'Andrea della Valle, le quali eccedono le linee sistematiche assegnate per la detta via, e trovansi specificatamente indicate nella pianta particellare dell'ufficio tecnico comunale;

Viste le corrispondenti deliberazioni 11 e 18 maggio prossimo passato della Giunta municipale;

Viste le opposizioni elevate dal presidente dell'Opera pia Colonna, dal marchese Pietro Marini-Clarelli, da Filippo Giove, dai sacerdoti Giuseppe Ferrajé e Benedetto Lupi, nonchè dall'avvocato Italo Querini-Quirino, dirette a contestare la necessità della totale espropriazione prevista a loro carico per lo scopo e il decoro dell'opera e ad affermare la possibilità di una conveniente ricostruzione a loro cura delle fronti degli stabili ad essi pertinenti nelle residue frazioni;

Ritenuto che le formalità di pubblicazione e di notifica dalla legge prescritte risultano regolarmente adempiute da parte dell'istante Comune;

Che la facoltà al medesimo in massima conferita dalla legge e decreto superiormente riferiti, trova nel caso attuale la sua legale ed opportuna applicazione, apparendo manifesta la necessità di far sì che gli edifici che dovranno fiancheggiare il nuovo tronco di via Nazionale corrispondano per giuste proporzioni, per decoro e non esiguo prospetto per uniforme decorazione all'esigenza ornamentale, indiscutibile, di una strada destinata ad essere una delle arterie principali della città ed una delle più importanti opere del piano regolatore;

Che questo desiderato intento non potrebbe essere raggiunto qualora si lasciassero ai nominati opponenti le residue parti dei loro stabili che essi vogliono conservare, le quali escludono la possibilità d'una ricostituzione consentanea all'ampliata sede stradale;

Che sono pertanto inammissibili le suaccennate opposizioni;

Che, di conformità alla richiesta del Comune, l'espropriazione totale deve, per le esposte ragioni, colpire eziandio le proprietà delle Maestre Pie, il cui silenzio va interpretato come un indiretto rifiuto di adesione alle proposte della civica rappresentanza;

Che infine di fronte all'utile pubblico, nel caso presente incontestabilmente riconosciuto, devono cedere i privati interessi, i quali trovano pure sempre, come di ragione, la loro garentia, in quanto siano apprezzabili, presso l'ordinario Magistrato;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 9 corrente;

Viste le menzionate leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata, per causa di pubblica utilità, l'espropriazione delle parti residue degli stabili da occuparsi in questa città per la prosecuzione di via Nazionale, nel tratto compreso fra la piazza del Gesù e quella di Sant'Andrea della Valle, segnato coi numeri di mappa 124, 126 sub. 1, 125, 127 sub. 2, 128, 160 sub. 1, 160 sub. 2, 160 sub. 3 e 4, 161 sub. 1 e 3, 161 sub. 2, e 162 nell'elenco annesso alla notificazione comunale 8 aprile ultimo e contemplati nella pianta particellare dell'ufficio tecnico municipale, vista d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Per il compimento di queste espropriazioni resta fermo il termine accordato col Regio decreto di approvazione del piano regolatore.

Lo stesso Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, il 29 giugno 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1883, registro 110 decreti amministrativi, f. 127.

AYRES.

Per copia autentica conforme all'originale,

Dal Ministero dei Lavori Pubblici, Roma, addì 9 luglio 1883.

Per il Segretario generale
VALSECCHI.

Il Direttore capo della Divisione 1ª
A. VIVALDI.

Con bolletta n. 1897, in data 4 agosto 1883, vennero esatte lire 120 per tassa di concessione governativa.

Roma, 4 agosto 1883.

Per il ricevitore: FIORELLO.

Il sottoscritto sindaco di Roma deduce a notizia del pubblico, e specialmente di chiunque possa avervi interesse, il sopra trascritto decreto Reale per ogni e qualunque effetto di ragione e di legge.

Per il ff. di Sindaco
4398 V. TROCCHI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La signora Cecilia Barabino vedova del notaro Pasquale Ghigliotti, già alla residenza di Pegli, mortovi il 23 febbraio p. p., presentò domanda al Tribunale civile di Genova per lo svincolo della cedola dell'annua rendita di lire sessanta sul Debito Pubblico, al detto notaro intestata, e vincolata ad ipoteca per l'esercizio di sua professione, avente detto certificato il numero 148910, proveniente dall'iscrizione n. 9325 del 7 settembre 1848, rilasciata da Torino il 30 giugno 1862. Ciò si notifica a mente dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul Notariato.

Roma, il ..... agosto 1883.

4389 LUIGI PINI causidico.

AVVISO.

Ad istanza della signora Marianna Maddalena Pilotti vedova Novelli, domiciliata elettivamente in Roma presso il procuratore signor avv. Alberto Grassi,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Roma, a forma dell'art. 142 Codice procedura civile, ho notificato al signor Severiano Aguado y Lujan, erede del fu comm. Francesco Aguado, domiciliato a Huerta de Vol de Carabanos (Spagna) una copia d'istrumento di mutuo per lire 28,000, fruttifero al 6 per cento ed anno, creato dal detto fu comm. Francesco Aguado li 5 aprile 1880, per gli atti del notaro Delfini, di Roma, e contemporaneo atto di quietanza per lire 10,000 del signor Luigi Nati verso lo stesso Francesco Aguado.

Roma, 6 agosto 1883.

4403 PIETRO REGGIANI usciere.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 19, comune di Genova, frazione di Genova, piazza Deferrari, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4540 80, cioè: nel 1880 lire 4806 94, nel 1881 lire 4436 44, nel 1882 lire 4379 15.

A tale effetto nel giorno 22 del mese di agosto anno 1883, alle ore 11 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino del 1º circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 460 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 4 agosto 1883.

4386 *Per l'Intendente:* CARTA.

(2ª *pubblicazione*) 4377

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo pel culto, e per essa dal ricevitore del registro di Sezze, signor Emilio Chelini, domiciliato elettivamente in Velletri presso lo studio legale del procuratore erariale Pietro Ciceroni, da cui viene rappresentato,

Contro

Savelloni Vincenzo; Briganti Carolina,

Nonchè

Savelloni Giovanna, tanto in nome proprio, che come erede di Giacinto Savelloni, tutti aventi causa da Vincenzo Savelloni, convenuti contumaci,

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 5 settembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà all'incanto per la vendita del seguente immobile al prezzo di lire 1064 56, alle condizioni espresse nel bando 2 agosto 1883.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Sermoneta, contrada Borgo Piserna, di undici vani, confinante con Riccelli cav. Michele fu Raffaele, strada di Fossa Nuova, e strada dell'Arco Pizzi.

Velletri, 2 agosto 1883.

Il delegato erariale P. CICERONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno diciannove settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno dei signori Conscience Giovanni, Conscience Enrico, Conscience Adele e Massenzi Angelo, coniugi, Conscience Giulia e Brandi Aristeo, coniugi, Conscience Angela vedova Lubonis, tutti figli ed eredi del fu Paolo Conscience, Lancia Riccardo, Lancia Emilio, Lancia Attilio, Lancia Eugenio, figli ed eredi dei furono David Lancia ed Annunziata Conscience, debitori espropriati, ad istanza del sig. Carlo Pierrier:

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nel rione IV, via Mario dei Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C, 38, via della Croce, nn. 11-A e 12, iscritta al catasto di Roma mappa n. 893, di due piani superiori e soffitte, piani terreni e cantine, lire 37,810 46.

Roma, li sei agosto 1883.

4407 CAMILLO GRILLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.